

Prot. 51265 del 5/11/2020

A tutti i rilevatori e coordinatori
LORO INDIRIZZI

A tutte le Amministrazioni interessate
LORO INDIRIZZI

e, p.c. Comando Unità Forestali, Ambientali e
Agroalimentari Carabinieri (C.U.F.A.)
Comando CC per la Tutela Biodiversità e Parchi
via Carducci 5, 00185 Roma
Comandante: Gen.D. Davide De Laurentis
tbpcdo@carabinieri.it


Ministero dell'Ambiente
e Tutela del Territorio e del Mare
Servizio Conservazione Natura
VIA CAPITAN BAVASTRO 174
00154 ROMA RM

Oggetto: Censimenti invernali uccelli acquatici 2021: Progetto IWC

Con la presente si trasmette la comunicazione in oggetto.

Distinti saluti.

Responsabile Servizio
Coordinamento Fauna Selvatica



(Dott. Piero Genovesi)

Oggetto: Censimenti invernali uccelli acquatici 2021: Progetto IWC

Responsabile dell'istruttoria: Dott. Marco Zenatello (marco.zenatello@isprambiente.it)

Si comunica che le date prescelte per i prossimi censimenti invernali degli uccelli acquatici (Progetto IWC) andranno **dal 9 al 29 gennaio 2021**. Ferma restando l'impossibilità di prevedere la fattibilità dei censimenti in relazione all'evoluzione della pandemia in corso, rilevatori e coordinatori dovranno operare nel rispetto delle norme sanitarie in vigore nel momento in cui si svolgeranno le attività, senza probabilmente poter ricorrere a riunioni preparatorie o incontri finali se non via telematica.

Poco si può cambiare a livello metodologico per la copertura di vaste zone umide o comprensori, in quanto i dati 2021 saranno utilizzabili solo se raccolti in maniera comparabile rispetto al passato. Invitiamo i coordinatori delle aree più complesse dal punto di vista organizzativo a contattarci preventivamente per concordare la fattibilità dei monitoraggi e gli aggiustamenti eventualmente richiesti rispetto al passato. Ove il monitoraggio di tutte le zone umide non possa essere realizzato con tempistiche analoghe a quelle utilizzate in passato, per la copertura dei siti minori e scarsamente connessi alla restante rete di zone umide si potrà accettare una tolleranza di 2-3 giorni rispetto all'intervallo sopra indicato.

Per la raccolta dati si richiede di attenersi alle prescrizioni già contenute nelle precedenti comunicazioni annuali, i cui punti salienti vengono di seguito sintetizzati. **Si raccomanda come sempre un'attenta lettura della presente nota.**

- A RILEVATORI.** Il rilevamento dei dati dovrà essere effettuato solo da tecnici di provata esperienza in campo ornitologico che abbiano superato le prove organizzate dallo scrivente Istituto. La collaborazione di persone che non abbiano ancora superato le prove è ovviamente possibile e auspicabile, purché ciò avvenga sotto la supervisione dei rilevatori qualificati. Per le Amministrazioni che volessero essere messe in contatto con rilevatori esperti presenti nell'area di interesse, lo scrivente Istituto è disponibile a fornire ogni collaborazione.
- B COORDINATORI LOCALI.** E' necessario che anche il coordinamento locale delle attività sia svolto da tecnici che abbiano superato le prove organizzate dallo scrivente Istituto e che siano riconosciuti dal medesimo in possesso delle competenze ed esperienza necessarie. Essi hanno il compito di assicurare la raccolta dei dati e la loro trasmissione secondo gli standard richiesti dal coordinamento nazionale del progetto. L'elenco aggiornato dei coordinatori è reperibile sul sito www.infs-acquatici.it.
- C PROPRIETÀ E USO DEI DATI.** I dati raccolti nell'ambito del progetto sono di proprietà del rilevatore che ne ha effettuato la raccolta. Il loro impiego da parte di ISPRA avrà luogo limitatamente a quelle che sono le finalità proprie del progetto stesso e alle attività istituzionali dell'Ente. Altre forme di utilizzo, qualora ritenute particolarmente utili a valorizzare il progetto, verranno comunque valutate assieme alla rete di rilevamento interessata, per tramite dei coordinatori locali ove esistenti.
- D SCHEDA DI RILEVAMENTO E IDENTIFICAZIONE ZONE UMIDE.** E' necessario compilare in maniera completa e per ogni zona visitata il modello in uso dal 2016, scaricabile da www.cuaweb.net/documenti/schedaIWC2016.pdf, anche in caso di assenza di uccelli acquatici (non dimenticare di apporre il proprio nome, il codice di zona e la data anche sul retro). Per

l'identificazione e codifica dei siti da censire, deve essere utilizzata la lista delle zone umide italiane. Quelle aggiornate sono scaricabili dai seguenti link:

Nord: www.cuaweb.net/documenti/2021N.zip

Centro&Sardegna: www.cuaweb.net/documenti/2021CS.zip

Sud&Sicilia: www.cuaweb.net/documenti/2021SS.zip

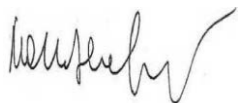
Non inviare dati riferiti ad unità di rilevamento diversamente strutturate rispetto a quelle contenute nell'elenco. Non accorpare fra loro i dati relativi a più unità di rilevamento.

- E CONTEGGI DIURNI E ROOST.** Nelle caselle ordinarie, poste accanto al nome delle specie, devono essere riportati i risultati di censimento relativi alla sola distribuzione diurna degli uccelli rilevati. Solo per le specie che richiedono anche conteggi serali al dormitorio, riportare i totali serali nell'apposito spazio ("Roost notturni") creato a fondo scheda. Salvo eccezioni, le specie da censire anche al tramonto sono quelle espressamente indicate in tale spazio. I dati relativi ai roost diurni (es. posatoi di alta marea) andranno sempre riportati nelle caselle ordinarie.
- F NUOVI SITI.** E' opportuno segnalare eventuali siti interessanti non presenti nelle liste con lettera a parte o mail a iwc@isprambiente.it. Qualora tali siti venissero censiti, riportare nello spazio destinato al codice di zona la sola sigla provinciale e fornire indicazioni dettagliate sulla localizzazione, allegando possibilmente una mappa.
- G INSERIMENTO DATI IN 'CUAweb'.** Ai soli coordinatori incaricati dei rilevamenti in ambiti regionali o sub-regionali si richiede di utilizzare l'apposito software CUAweb per l'informatizzazione dei dati online.
- H INDIRIZZARIO RILEVATORI.** Dal momento che le informazioni relative alle attività di censimento verranno circolate preferibilmente via e-mail, i rilevatori che ricevono questa comunicazione solo in forma cartacea sono pregati di comunicare il loro indirizzo e-mail a iwc@isprambiente.it. A iwc@isprambiente.it andranno altresì comunicate, **da parte di tutti i rilevatori**, eventuali variazioni del loro recapito. Preme qui ribadire che l'indirizzario dei censimenti IWC è separato da quelli di altri progetti o aree di questo Istituto (es. Biblioteca, Centro di Inanellamento...): è pertanto indispensabile comunicare le variazioni di recapito a ciascuno degli indirizzari.
- I PROGETTO CRANWIN.** Facendo seguito all'esperienza iniziata nel 2018 incoraggiamo i coordinatori locali ad organizzare un censimento in "contemporanea" nazionale delle Gru (progetto CraneWin), preferibilmente nel weekend del 23-24 gennaio 2021 per: a) effettuare conteggi ai siti notturni di aggregazione (roost); b) individuare le aree di alimentazione e le direttrici di spostamento tra queste e i roost notturni, secondo le modalità operative messe a punto gli scorsi anni e disponibili su www.infs-acquatici.it. I conteggi ai roost potranno ovviamente integrare i dati IWC raccolti in forma "tradizionale", annotando la data di censimento nelle note. Incoraggiamo inoltre i coordinatori ad utilizzare i medesimi conteggi per censire anche i raggruppamenti pomeridiani di oche eventualmente presenti.

Le informazioni relative al progetto IWC sono sintetizzate nella sezione “International Waterbird Census” del sito www.infs-acquatici.it. I dati raccolti fino al 2010 sono pubblicati nel volume Rapporti ISPRA 206, (www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/rapporti/risultati-dei-censimenti-degli-uccelli-acquatici-svernanti-in-italia). I dati del quinquennio successivo (2011-2015) sono in via di elaborazione.

Ringraziando per la collaborazione che si vorrà dedicare a queste attività, che costituiscono attualmente una delle più estese forme di monitoraggio ornitologico in atto in Italia, si sollecitano i diversi soggetti coinvolti a prendere contatti telefonici con questo Istituto per ottenere eventuali chiarimenti e si inviano distinti saluti.

IL REFERENTE DEL PROGETTO IWC



(Marco Zenatello)

Visto:

RESPONSABILE DELL'AREA EPIDEMIOLOGIA,
ECOLOGIA E GESTIONE FAUNA STANZIALE E HABITAT



(Dott. Nicola Baccetti)